

Desio - L'appello per acquisire le aree per il nuovo accesso e il polo per le urgenze Il Pronto soccorso scoppia, «il rilancio dell'ospedale non è più rinviabile»

A novembre 1.313 accessi al PS pediatrico, un terzo più di ottobre

A PAGINA 56



Gli esponenti del Cob all'incontro in ospedale

L'appello e le iniziative per raccogliere i fondi per acquisire le aree per il nuovo accesso e avviare il nuovo polo per le urgenze

Il Comitato Ovest Brianza deciso a dare battaglia per il Pronto soccorso

DESIO (drb) Ampliare e potenziare il Pronto soccorso. E' questa la nuova battaglia in cui il Comitato Ovest Brianza, intitolato ad **Antonio Colombo**, suo fondatore, scomparso poco più di un anno fa, intende impegnarsi. E lo ha annunciato attraverso un appuntamento che sabato si è tenuto nell'aula magna dell'ospedale Pio XI, alla presenza del direttore generale, **Marco Trivelli**, di tanti medici e sostenitori del gruppo, dei sindaci di Desio, **Simone Gargiulo**, di Cesano Maderno, **Gianpiero Bocca**, e di Seregno, **Alberto Rossi**, oltre che dei consiglieri regionali, **Gigi Ponti** (Pd) e **Federico Romani** (Fratelli d'Italia).

«Il nostro territorio merita servizi di qualità - ha introdotto il presidente del Cobac, **Francesco Sicurello**, ripercorrendo le tappe e le conquiste del sodalizio in questi anni - E' importante riuscire a concretizzare il progetto che prevede la realizzazione del polo delle urgenze, con il raddoppio del Pronto soccorso, ma per fare questo occorre l'acquisizione di una serie di terreni, per avere un accesso e parcheggi più adeguati. Mancano ancora tra i 60 e i 70 mila euro. Ci daremo da fare per riuscire a raccogliere questa cifra». A dare un aiuto all'ospedale in questo progetto c'è Cancro Primo Aiuto, che da mesi è impegnato su questo fronte, mentre la Regione

ha stanziato 16 milioni di euro (per l'intervento). «L'ospedale di Desio fa riferimento a un bacino molto ampio, l'attuale Pronto soccorso scoppia; leggiamo di ambulanze in attesa per ore e di situazioni difficili da gestire. Per coprire le esigenze della zona servirebbero



Peso:1-9%,56-41%

almeno 500/600 posti letto tra Desio e Carate, perciò vogliamo che l'ospedale di Desio venga potenziato e che sia una priorità per chi governerà la nostra regione nella prossima legislatura, indipendentemente dal colore politico», ha ricordato Sicurello.

«C'è un problema di finanziamento pubblico - ha affermato Trivelli - Servono risorse importanti, e questo riguarda il sistema sanitario, ma non c'è una struttura sanitaria o di cura che nasce se la comunità locale non lo desidera. La domanda deve partire sempre dal territorio». E ha aggiunto: «Abbiamo avviato questo progetto un anno fa, poi è arrivata la guerra in Ucraina, e l'impegno si è diretto lì. Cancro Primo Aiuto sta raccogliendo le firme dei proprietari dei terreni. Il nostro è un progetto importante

per l'ospedale di Desio e quello che vogliamo è rendere evidente che abbiamo a cuore la salute dei cittadini».

Sergio Cazzaniga è intervenuto ricordando l'importanza di un sostegno «per fare in modo che il progetto vada in porto», il professor **Giancarlo Pallavicini**, presidente onorario del Cobac, ha ricordato l'esperienza di Sosteniamoci e la collaborazione con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza durante il Covid per la distribuzione di mascherine e presidi, e ha dato la disponibilità a riproporre una collaborazione di questo tipo per raccogliere fondi. «Il lavoro del dottor Colombo è da completare. Cerchiamo di non disperdere quanto fatto e di rimanere uniti in questa battaglia e di coinvolgere dei benefattori in questo percorso di potenziamento».

Guardando i numeri in quattro mesi, da gennaio ad aprile, gli accessi al Ps desiano sono stati 17mila, a fine anno ne sono previsti oltre 60mila, con un incremento rispetto al 2021. «In questi anni - ha rimarcato la dottoressa **Marianna Spina** - abbiamo lavorato con il Covid, in condizioni di ospedale di frontiera in alcune circostanze, ma non ci siamo mai risparmiati. Il nostro intervento non può essere solo medico-sanitario, ma anche civile. L'ospedale ha bisogno del nostro aiuto e va riconosciuto che il Cobac è formato da persone eccellenti che hanno a cuore il destino del nostro presidio. In questa occasione abbiamo pensato a una serie di iniziative natalizie per raccogliere parte dei contributi che potranno servire a portare avanti il progetto». Le prime iniziative sono due

concerti il 21 e il 23 dicembre, alle 17, nell'atrio dell'ospedale, dell'Orchestra Jupiter di Meda.



A sinistra gli esponenti del Cob Antonio Colombo che hanno promosso l'incontro di sabato in ospedale. Presente Marco Trivelli, direttore generale dell'Asst Brianza



Peso:1-9%,56-41%